

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero Euro 0,90. La domenica, con l'insero Tuttomercato, Euro 1,10.

Redazioni: BRINDISI: via De' Terribile, 9. Tel. 0831/562213 / 16; Fax: 0831/562217. E-mail: quotidianobrindisi@caltanet.it. LECCE: via Dei Mocenigo, 29 - 0832/338200; Fax: 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it. TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. E-mail: quotidianotaranto@caltanet.it.

Abbonamenti: ITALIA: annuale (cons. dec. PT) € 220, semestrale € 120; trimestrale € 70. ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 1,80. - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Lecce.

(con "Francobolli del Papa" € 5,90) - (con DVD "La storia del Papa" € 7,90) - (con VHS "La storia del Papa" € 5,90)
Sabato 23 aprile 2005
Anno V - N. 111
€ 0,90*

Le consultazioni di Vendola «Io, cerniera tra partiti e movimenti»

Nichi Vendola, che tra qualche giorno sarà ufficialmente proclamato presidente della Regione Puglia, continua le sue consultazioni in vista della formazione della giunta. Dopo i partiti della coalizione di centrosinistra, che lo ha portato alla vittoria, ieri ha incontrato i rappresentanti dei movimenti che pure hanno appoggiato la sua candidatura.

Nell'aula magna del Politecnico di Bari si sono ritrovati in 175. «Finalmente respiro un'aria migliore», ha detto Vendola, che si è impegnato a svolgere un ruolo di cerniera tra i movimenti e i partiti.

Prima dell'estate, ha confermato, ci saranno i provvedimenti promessi: abolizione dei ticket sanitari e salario sociale.

A pag. 4

In giugno arriveranno a Brindisi esperti di urbanistica da tutto il mondo. E si pensa al rilancio della Bti «Via dal porto industrie e militari»

Il sindaco Mennitti: così cambieremo il volto e l'economia della città

Da luglio il bonus. La situazione in Puglia Niente incidenti? Due punti in più sulla patente di guida



Scatterà dal primo luglio il bonus di punti sulla patente di guida. Niente incidenti? Due punti in più sulla patente di guida nella nostra regione

Il vicesindaco: ne discuteremo in commissione Rivoluzione del traffico: l'ordinanza è pronta



nell'area di attuazione il Piano urbano della mobilità

Il sindaco Mennitti ne è convinto: Brindisi deve diventare una città di mare, non deve essere semplicemente una città su mare. E per far ciò ha annunciato che si batterà per superare le servitù militari e industriali e fare in modo che tutti gli sbocchi a mare diventino fruibili.

«Il mio sogno è restituire alla città l'uso del Castello Alfonsino, conosciuto anche come Forte a Mare», ha detto Mennitti.

Intanto lo stesso sindaco ha fatto sapere che la Malta Freeport è intenzionata a vendere le quote del terminal container e

A pag. 7

L'OCCASIONE ALENIA

SI' AD UN POLO AERONAUTICO DEL MERIDIONE

di ANGELO GUARINI

Il settore aeronautico, tanto per la Puglia quanto per la Campania, è senza dubbio uno dei comparti sui quali scommettere, per queste considerazioni: trend di crescita del mercato molto positivi; nel comparto civile le più autorevoli previsioni di mercato (e cioè il Cmo - Current Market Outlook di Boeing e le previsioni di Air-

(Continua a pag. 5)

Nell'agenda di Serio l'indirizzo di Alvaro Cruciani: deve scontare 10 anni per traffico internazionale di droga

Preso ad Atene un altro latitante Scu

Incontri programmati. E i pm nominano un perito Edipower, "cassa" per ora congelata



La centrale Edipower

L'Edipower blocca le procedure di cassa integrazione sino agli incontri con prefetto e istituzioni. I pm nominano un perito per valutare l'inquinamento provocato dal carbone.

A pag. 9

Le mamme
denunciano
gli spacciatori:
un arresto
a Ceglie

A pag. 12

Un altro latitante della Sacra corona, Alvaro Cruciani, è stato arrestato ieri ad Atene dai carabinieri del Nucleo operativo di Brindisi, gli stessi che avevano messo il giorno prima le manette ai polsi del brindisino Antonio Serio. Nella sua agenda era stato trovato l'indirizzo di Cruciani.

A pag. 11

Omicidio
sulla spiaggia
Oritano
rinvio
a giudizio

A pag. 11

IL NUOVO PAPA

LE RISPOSTE DI UNA CHIESA UNIVERSALE

di MICHELE DI SCHIENA

Calcoli del tutto approssimativi ci dicono che i cattolici sono circa un miliardo e quindi un sesto dell'intera popolazione mondiale. Ma di questo presunto miliardo quanti sono i credenti e quanti coloro che senza credere nelle "verità essenziali" della loro religione si riconoscono genericamen-

(Continua a pag. 4)

Tutti per una,
una per tutti.

Ogni
Settimana.

LA SETTIMANA
ENIGMISTICA

CON NUOVO
QUOTIDIANO
DI PUGLIA

Il papato di
Giovanni Paolo II



OGGI

Sono in edicola
l'ottava e la settima
serie dei francobolli
ciascuna a 5 euro

Nel primo singolare di fronte Schiavone e Safina
Il grande tennis a Brindisi
Via alla sfida Italia-Russia



Schiavone-Safina è il match che apre oggi a Brindisi la Fed Cup di tennis fra Italia e Russia, a seguire il secondo singolare Garbin-Dementieva (numero 5 nella Wta). Nella foto un momento del sorteggio, a destra il sindaco Mennitti

In Quotidiano Sport

«Dopo 15 incontri con i partiti mi sembra che qui ci sia un clima migliore!». Ha esordito così, rivolgendosi ad una platea di rappresentanti di 175 comitati ed associazioni che lo hanno sostenuto nella campagna elettorale, il neopresidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, che giovedì ha concluso le consultazioni e gli incontri con i partiti dell'Unione in vista della formazione della giunta. Vendola, che ha ascoltato nell'aula magna del Politecnico di Bari le proposte e i suggerimenti provenienti dalle associazioni, ha invitato tutte le formazioni presenti in sala a non abbandonare il loro ruolo propositivo, ma le ha anche spronate a non rinunciare a quello di critica. «Tanto più siete forti voi - ha detto - tanto più lo sarò io, anche se voi vi doveste trovare in contrasto con me». «Anzi - ha detto - vi invito a coltivare la vostra inquietudine e nel caso, anche una forma di conflitto con la giunta Vendola». «Voi non siete un partito - ha detto - ma molto di più. E io che sono figlio di una storia di partito, come presidente di tutta l'Unione intendo fare da cerniera tra i partiti e voi». E, ancora: «Il centrosinistra ha vinto nonostante se stesso, ha vinto perché hanno perso il liberismo, la guerra, la politologia che bada a quello che ha sognato la notte uno come Calderoli. Dal Sud è partita la rottura». Ad applaudire nell'aula magna del Politecnico un migliaio di persone.

Vendola ha poi annunciato

«Sanità e giovani, presto darò risposte concrete»

Vendola: «I provvedimenti prima dell'estate»

che il 3 maggio prossimo incontrerà a Napoli gli altri presidenti delle Regioni del Sud del centro-sinistra e ha assicurato che terrà fede alle promesse fatte in campagna elettorale in particolare sull'abolizione dei ticket sanitari e sul salario sociale: «prima delle vacanze - ha detto inoltre - darò risposte concrete sulla sanità e per i giovani».

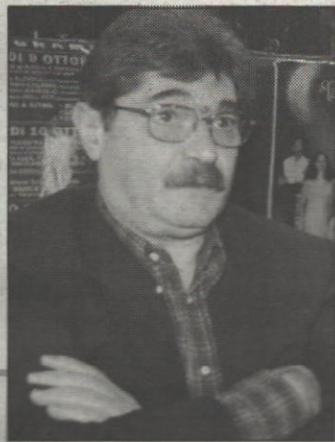
A proposito delle caratteristiche della sua giunta - ha detto infine - ha assicurato che sarà improntata a criteri di «sobrietà, austerità e decoro istituzionale e sarà contro gli sprechi».

«Più sono forti i movimenti tanto più lo sarò io, anche se si troveranno in contrasto con me»

Mario De Cristofaro

Infine la stoccata a Fitto: «Non è stato rispettato - ha detto usando la forma impersonale - eppure il bon ton istituzionale; perfino Storace ha fatto gli auguri a Marrazzo».

All'assemblea ha partecipato in veste di osservatore anche il parlamentare Pietro Folena (che dopo le elezioni ha lasciato i Ds per aderire come indipendente al gruppo di Rifondazione Comunista), che ha detto di essere a Bari «come esploratore ed osservatore di questo fenomeno Puglia per Vendola, dove la spinta della società civile



Sostegno delle Pari Opportunità e Consulta regionale femminile

Le donne: a noi un posto d'onore nel programma del nuovo governo

Nel programma del nuovo governo devono trovare spazio anche, tra gli altri, i temi delle politiche di genere: è quanto chiedono la Commissione Pari Opportunità e la Consulta regionale femminile, che stanno preparando un documento che sarà sottoposto al presidente della Regione, Nichi Vendola, come supporto alla elaborazione delle sue linee programmatiche. Da una riunione congiunta dei due organismi, presieduti da Nunzia Bernardini e Mariella Carrieri, sono emersi - è detto in

un comunicato - alcuni «punti qualificanti», dalla revisione della legge elettorale e di quella sulla famiglia a una attenzione al tema della Conciliazione e della rete integrata dei servizi sociali, con il potenziamento del ruolo dei consulenti. Altre proposte: incrementare la percentuale del lavoro femminile in Puglia, secondo le indicazioni della Comunità europea, e istituire un master di formazione politica, per accrescere la capacità di partecipare attivamente alla vita delle istituzioni da parte delle donne pugliesi.



è stata fondamentale nell'attuazione della democrazia partecipata e della cittadinanza attiva».

Ed è questo un fine settimana di riflessione per il neogovernatore Nichi Vendola. I tempi stringono, perché la proclamazione della sua elezione parte della Corte d'Appello di Bari avverrà con tutta probabilità mercoledì prossimo, alle 17 e non martedì come sembrava fino a ieri. Dal momento del suo insediamento avranno inizio dieci giorni previsti dallo Statuto regionale per la definizione della Giunta e Vendola intende rispettare questo tempo canonico.

Nuovi assessorati, riaccorpamento delle deleghe, tecnici esterni di grande professionalità, assessori rosa e una giunta che tenga conto anche della indicazione dei partiti. Sono queste le basi sulle quali Vendola, dopo aver ascoltato le forze politiche che hanno contribuito alla sua elezione, lavorerà per la formazione della nuova giunta. Ma i numeri stanno stretti alla coalizione. Tre assessorati Vendola, quattro ai Ds, tre alla Margherita, Tedesco alla presidenza del Consiglio, ne restano quattro, che, esclusi Verdi e Italia dei Valori che hanno preso un solo consigliere, dovrebbero essere distribuiti tra quattro partiti che hanno tre consiglieri ciascuno: «Primavera pugliese», Rifondazione, Udeur, Sdi e i Comunisti italiani che hanno due consiglieri. In pratica quattro assessorati da dividere tra cinque gruppi politici. Ma anche Verdi e Italia dei Valori chiedono una presenza nell'esecutivo regionale.

Sarà discussa il prossimo 27 aprile dall'ufficio di presidenza della Regione Puglia la delibera approvata all'unanimità dallo stesso organismo lo scorso 17 gennaio (da consiglieri di An, Fi, Ds e Margherita) che lascia la disponibilità della cosiddetta "auto blu" per cinque anni ai presidenti uscenti della giunta e del consiglio regionale. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa del consiglio. Il 27 aprile, oltre a «mettere a punto il programma delle manifestazioni in occasione del 60° anniversario della Liberazione», il presidente del consiglio regionale, Mario De Cristofaro «relazio-

Auto blu a Fitto, la delibera verrà rivista

nerà in merito alla deliberazione adottata in data 17 gennaio, proponendo la modifica e l'abrogazione» di alcune parti del provvedimento di cui si è occupato il quotidiano Repubblica.

«E' volontà del presidente De Cristofaro e dei componenti dell'ufficio di presidenza, infatti - prosegue la nota - impedire che provvedimenti di carattere generale, di esclusivo aspetto istituzionale, da

tempo esistenti in altri organismi, assunti in epoca anteriore allo scioglimento del consiglio regionale e soprattutto lontani dall'esito delle votazioni, possano essere presentati alla pubblica opinione in modo difforme ed incorrere, pertanto, in strumentalizzazioni ed interpretazioni fuorvianti». «Va precisato ancora - prosegue l'ufficio stampa del consiglio regionale - che il presidente della giunta regio-

De Cristofaro: il 27 proporrà la revoca

nale, Raffaele Fitto e gli altri consiglieri regionali, non erano assolutamente al corrente dei contenuti del provvedimento. Sarebbe auspicabile, infine - conclude il comunicato - che sulla questione legata al ruolo del capo dell'opposizione sia l'ufficio di presidenza che il consiglio regionale della VIII legislatura stabiliscano uno status specifico, onde consentirgli di svolgere appieno le sue funzioni (Statuto dell'opposizione).

«Precisare alla maliziosità e a un titolo che sa di linciaggio nei miei confronti vale a poco ma ci provo». Lo afferma in una dichiarazione all'Ansa il presidente ancora in carica della Regione Puglia, Raffaele Fitto, in relazione alla vicenda delle "auto blu".

«Nella legge regionale n.1 del 2005 - spiega - non figura nulla che possa riguardare servizi o benefit di alcun genere per gli ex presidenti del consiglio o della Regione».

«Invece - aggiunge - vi è una successiva deliberazione dell'Ufficio di presidenza del consiglio (alla quale sono del tutto estraneo), peraltro assunta all'unanimità e quindi con l'assenso dei membri anche dell'opposizione, che richiamandosi all'art.70 di detta legge, modifica il comma 4 dell'art.5 e prevede quanto in questione per gli ex presidenti del consiglio e della Regione». «Il tutto - prosegue Fitto - mi riguarda peraltro poco se non nulla e solo perché la Repubblica cerca di montare un inesistente caso sono costretto ad intervenire. Infatti, nelle funzioni di capogruppo dell'opposizione fruivo di quanto leggi, norme e regolamenti già prevedono».

DALLA PRIMA PAGINA

di MICHELE DI SCHIENA

Le risposte di una Chiesa universale

te nella tradizione e nella cultura del cattolicesimo spesso peraltro interpretando l'una e l'altra in maniera del tutto soggettiva? E quanti poi di quelli che possono definirsi credenti sono dei veri e propri praticanti non solo per la loro partecipazione ai riti religiosi ma anche e soprattutto per scelte di vita fondamentalmente in linea con la dottrina e la morale cattolica? Sono domande che mettono la Chiesa di fronte ad una indiscutibile realtà: il popolo dei fedeli veramente tali costituisce sullo scenario mondiale una limitata minoranza che in occasione di significativi eventi o raduni riempie le piazze mentre le chiese rimangono vuote e si affollano più per tradizione che per fede solo nel corso di solennità particolarmente sentite.

Di fronte a questo scenario la Chiesa cattolica, "universale" nel senso che è chiamata ad annunciare il Vangelo a tutte le genti, può pensare di essere la sola depositaria di tutti i valori o deve ritenere che ve ne siano

anche fuori da essa nelle sterminate moltitudini dei non cattolici? Deve vivere la sua missione ed il suo servizio considerando la comprensione delle verità rivelate come un fatto compiuto o invece come un cammino da continuare a percorrere in umiltà e in riflessione per cogliere tutta la ricchezza e tutte le implicanze del messaggio evangelico? Deve questa Chiesa chiudersi nel fortino delle sue certezze per difendersi dal mondo (e dalla modernità) o deve aprirsi di più ad esso per fare proprie le sue ansie e le sue speranze e per scrutare attentamente i "segni dei tempi"? Deve rafforzare in modo più rigido e centralizzato la sua struttura gerarchica o deve favorire una maggiore collegialità valorizzando anche il ruolo del laicato cattolico?

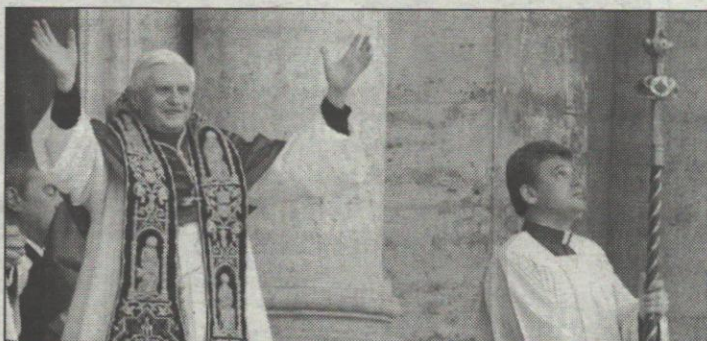
Ed ancora: non c'è il rischio per la Chiesa che la condanna generalizzata del relativismo e delle dottrine laiche finisca per

comportare nei fatti il rifiuto del pluralismo culturale mentre è necessaria una positiva attenzione ai contributi di intuizioni e di idee del pensiero non cristiano che in passato ha prodotto frutti ampiamente utilizzati dalla riflessione teologica e che in tempi recenti ha fatto maturare grandi valori di promozione umana, dalla Chiesa condivisi, come quelli del rispetto dei diritti fondamentali, della democrazia partecipativa, del rifiuto

totale della guerra e del riscatto sociale dei poveri? Il rilancio dei valori evangelici deve riguardare solo il livello della morale individuale con particolare riferimento alla bioetica, alla famiglia ed alla sessualità o deve investire anche la morale sociale e comportare la denuncia delle politiche che oggi affamano la maggior parte dell'umanità teorizzando e praticando il dominio dei più forti e la guerra preventiva ed infinita? Ed in-

fine, per riassumere il senso unitario di questi interrogativi, la primavera di aperture e di speranze annunciata dal Concilio Vaticano II deve essere, dopo una stagione di incertezze, portata a far maturare i suoi frutti o deve lasciare il posto ad un inverno malinconicamente segnato da esaltazioni di identità, da ripulse e da chiusure? A questi interrogativi presenti sia nel "popolo di Dio" che fuori di esso la Chiesa cattolica, tutta la Chiesa e non solo il suo vertice, è chiamata oggi a dare meditate ed illuminate risposte.

Un giorno lontano nella Galilea un uomo privo di qualsiasi potere si portò sopra un'altura e, rivolgendosi agli amici e ai curiosi che l'avevano fin lì seguito, chiamò beati i poveri, i costruttori di giustizia ed i fautori di pace. Passando poi da un luogo all'altro della Palestina esortò i suoi seguaci ad amare tutti, persino i nemici, ed a praticare una giustizia diversa



Papa Benedetto XVI

da quella dei potenti del tempo per dare cibo agli affamati (singoli e popoli), acqua agli assetati, alloggio ai senzatetto e condizioni di vita dignitosa per ogni uomo. Fu mite con tutti tranne che con gli ipocriti e con quanti volevano fare mercato nella sua "casa". Le parole di fraternità e di liberazione da lui pronunciate spaventarono il potere più delle minacce dei guerriglieri dell'epoca ed in una notte di tradimenti, mentre veniva arrestato per il più sublime "reato di opinione", intimò ad un suo amico che voleva difenderlo di rimettere la spada nel fodero ricordandogli che il ricorso alle armi provoca morte e rovine anche in danno di chi lo pratica. Morendo, chiese infine perdono per coloro che lo stavano uccidendo in esecuzione della più iniqua delle condanne inflittagli su incitamento di una folla abilmente manipolata dal ceto dominante con i mezzi di persuasione collettiva allora disponibili. L'augurio da fare al nuovo Pontefice è che egli, Vicario fra noi di quest'Uomo, possa, con l'aiuto dello Spirito, somigliargli nella massima misura possibile.